

Relazione sugli aspetti fiscali dell'art bonus e sulle relative documentazioni e come vanno compilate: Esempi di compilazione

Aspetti fiscali dell'Art Bonus

L'Art Bonus è una misura fiscale introdotta nel 2014 che prevede la concessione di un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di enti pubblici e privati che operano nel settore della cultura e dello spettacolo.

I soggetti beneficiari del credito d'imposta sono:

- I soggetti Irpef, compresi i soggetti non residenti con redditi prodotti in Italia;
- I soggetti Ires, compresi i soggetti non residenti con sedi o stabili organizzazioni in Italia.

Le erogazioni liberali possono essere effettuate in denaro, mediante bonifico bancario o postale, oppure mediante assegno bancario o postale non trasferibile.

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in tre quote annuali di pari importo a partire dall'anno successivo a quello di sostenimento della spesa.

Documentazioni necessarie

Per ottenere il credito d'imposta Art Bonus è necessario conservare la seguente documentazione:

- La ricevuta di versamento della donazione o dell'assegno;
- La copia della relazione tecnica, se richiesta;
- La copia della ricevuta di avvenuta accettazione della donazione da parte dell'ente beneficiario.

Esempi di compilazione

La ricevuta di versamento della donazione o dell'assegno deve indicare i seguenti dati:

- Il codice fiscale del mecenate;
- Il codice fiscale dell'ente beneficiario;
- L'importo della donazione;
- La data del versamento.

La copia della relazione tecnica deve essere redatta da un professionista o tecnico abilitato e deve attestare la congruità dell'intervento sostenuto dal mecenate. La relazione deve includere le informazioni indicate nella sezione Relazione tecnica per Art Bonus del presente documento.

La copia della ricevuta di avvenuta accettazione della donazione da parte dell'ente beneficiario deve indicare i seguenti dati:

- Il codice fiscale del mecenate;
- Il codice fiscale dell'ente beneficiario;
- L'importo della donazione;
- La data di accettazione della donazione.

Casi di contestazione da parte dell'amministrazione fiscale

L'amministrazione fiscale può contestare la documentazione presentata per ottenere il credito d'imposta Art Bonus in caso di:

- Mancanza di uno dei documenti necessari;

- Documentazione incompleta o non conforme ai requisiti previsti dalla legge;
- Documentazione che non attesta la congruità dell'intervento sostenuto dal mecenate.

Casi di documentazione accettata

L'amministrazione fiscale ha accettato la documentazione presentata per ottenere il credito d'imposta Art Bonus in caso di:

- Erogazione liberale effettuata a favore di un ente beneficiario qualificato;
- Erogazione liberale effettuata per un intervento di conservazione, valorizzazione o promozione del patrimonio culturale italiano;
- Documentazione completa e conforme ai requisiti previsti dalla legge.

Ecco tre casi in cui l'amministrazione fiscale ha contestato la documentazione presentata per ottenere il credito d'imposta Art Bonus:

Caso 1

Un contribuente ha effettuato un'erogazione liberale di 10.000 euro a favore di un ente beneficiario qualificato. Il contribuente ha presentato la ricevuta di versamento della donazione, ma non ha presentato la copia della relazione tecnica. L'amministrazione fiscale ha contestato la documentazione presentata, in quanto la relazione tecnica è necessaria per attestare la congruità dell'intervento sostenuto dal mecenate.

Caso 2

Un contribuente ha effettuato un'erogazione liberale di 5.000 euro a favore di un ente beneficiario qualificato. Il contribuente ha presentato la ricevuta di versamento della donazione e la copia della relazione tecnica. Tuttavia, la relazione tecnica non indicava i materiali, le tecniche e le procedure utilizzate per l'intervento. L'amministrazione fiscale ha contestato la documentazione presentata, in quanto la relazione tecnica deve essere completa e conforme ai requisiti previsti dalla legge.

Caso 3

Un contribuente ha effettuato un'erogazione liberale di 2.000 euro a favore di un ente beneficiario qualificato. Il contribuente ha presentato la ricevuta di versamento della donazione e la copia della relazione tecnica. La relazione tecnica attestava la congruità dell'intervento sostenuto dal mecenate. Tuttavia, l'intervento non rientrava nelle finalità dell'Art Bonus, in quanto si trattava di un intervento di ristrutturazione di un edificio. L'amministrazione fiscale ha contestato la documentazione presentata, in quanto l'intervento sostenuto dal mecenate non rientrava nelle finalità dell'Art Bonus.

Dott. Alfonso Rossi notaio